

Varie

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **87 (2015)**

Heft 3

PDF erstellt am: **10.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Addio alla fanfara br fant mont 9!

PRIMO TENENTE DANIELE GIOVANNINI, UFFICIALE MUSICA DELLA FANFARA BRIGATA FANTERIA MONTAGNA 9



Iten Daniele Giovannini

Il primotenente Daniele Giovannini ha svolto a marzo 2014 il suo ultimo corso di ripetizione in seno alla fanfara della brigata fanteria montagna 9. Nel resoconto seguente rammenta i suoi ultimi giorni di servizio e le sue esperienze con i quadri ticinesi.

Il corso di ripetizione che la fanfara della brigata fanteria montagna 9 ha svolto lo scorso marzo a Schenk (LU) è stato l'ultimo per me. Dopo 598 giorni di servizio prestati, solamente due mi separano dal licenziamento dall'obbligo militare.

Ho vissuto questi ultimi giorni con un misto di sentimenti: da un lato mi sentivo sollevato, conscio che ogni giorno trascorso fosse l'ultimo nel suo genere. Non è stato semplice conciliare al servizio militare gli impegni della vita civile. Dall'altro lato, non volevo perdere quell'unica atmosfera all'interno della truppa nei vari momenti della giornata, dalla prova, all'esecuzione a volte apparentemente infinita della Fahnenmarsch sul campo, senza dimenticare i piacevoli colloqui spontanei alla sera nel refettorio, accompagnati da un meritata bibita.

Un'osservazione particolare va ai quadri di quest'anno: per la prima volta in assoluto la nostra fanfara è stata sotto il comando di un gruppo interamente italofono. Oltre a me, I ten Cereghetti, sgt Borsa, sgt Dal Magro e sgt Pedrini. Solamente le cariche di furiere e sergente maggiore sono state parzialmente ricoperte da due collaboratori germanofoni del Centro di competenza della musica militare. Ho notato una sostanziale differenza rispetto ad un corpo quadri misto: pure con rapporti più

brevi e un clima decisamente più rilassato, ogni compito è stato svolto con successo.

In ogni corso di ripetizione ho voluto curare particolarmente il contatto con la popolazione civile. La fanfara è un'immagine dell'esercito e può trasmettere sensazioni molto positive. Non dimenticherò i due ultimi concerti in sala a Mendrisio e Stans, apprezzati dal numeroso pubblico e molto ben riusciti nonostante l'alto grado di difficoltà. Workshop con classi scolastiche o allievi di scuole di musica sono stati dei punti cardine dei corsi passati. Come già accaduto in precedenza, anche quest'anno ho voluto invitare le classi professionali di direzione d'orchestra di fiati dei Conservatori di Basilea e Lucerna, guidati rispettivamente da Felix Hauswirth e Franz Schaffner. Visti i molteplici impegni, solamente singoli studenti hanno potuto partecipare, incaricandosi della condotta di prove con metà fanfara (legni o ottoni). La fanfara offre ai direttori la possibilità di acquisire esperienza e profitta del loro lavoro: queste prove si dimostrano sempre molto prolifiche, grazie per l'aiuto!

Ringrazio chiunque negli scorsi anni abbia contribuito nel far sì che la fanfara assolvesse sempre con successo i propri doveri e auguro al nuovo ufficiale, I ten Roberto Cereghetti, di adempiere il suo compito con passione, dedizione ed entusiasmo. ■



Per saperne di più consultate

il sito della Società Svizzera degli Ufficiali

www.sog.ch

e il sito della Allgemeine Schweizerische Militärzeitschrift

www.asmz.ch

